“ASTROLÌA E IL MISTERO DELLE TRE CATTEDRALI” › IL NUOVO LIBRO DI FABRIZIO ABBATE SI SNODA TRA COMPLOTTI E FAVOLA

Una favola-thriller per riflettere, e un motivo conduttore attuale

L'INCENDIO DELLA CATTEDRALE DI NOTRE DAME HA DATO ISPIRAZIONE ALL'INCIPIT

Una favola thriller, per un mistero che inizia con l'incendio di una cattedrale, un grande complotto mondiale che ruota attorno ad un esperimento scientifico, e una maga coinvolta nel le vicende raccontate. Sono già molti elementi quelli citati per descrivere il libro “Astrolìa e il mistero delle tre cattedrali”, scritto dall'avvocato Fabrizio Abbate e da poco disponibile online e nelle librerie, sia in formato ebook che cartaceo, ma non bastano da soli a rendere l'idea delle molte sfaccettature dell'opera. L'autore presenta infatti un giallo in cui non si cerca un colpevole, ma il mistero si annida nelle motivazioni, i pensieri e i punti di vista di personaggi ed istituzioni rappresentate nel romanzo. E qui la favola, uno dei generi richiamati, funge da involucro per uno sviluppo narrativo in cui non mancano riferimenti alla storia di tutti i tempi, dall'epica al mondo contemporaneo. Il motivo conduttore culturale è una riflessione e una difesa appassionate delle libertà e dei diritti in pericolo se non vengono difesi, ma il giallo è un susseguirsi di colpi di scena e di intrighi mozzafiato, tutti contro tutti, lotta di classe e lotte di potere, scienza e religione, storia e, per l'appunto, favola.

LA TRAMA NEL NEOEVO

L'universo ideato dall'autore definito in un futuro lontano, dove una serie di segreti e misteri a più livelli si susseguono sullo sfondo di un grande esperimento scientifico. In tale contesto temporale il lettore conosce Astrolìa, una maga e regina di Astromagica, che viene avvisata di un complotto che prende l'avvio dall'incendio di una cattedrale. Manda dunque un suo giovane adepto, Fabrifab, per ricevere informazioni, iniziando così un viaggio in cui i contorni del complotto man mano emergono, ed Astrolìa, pur non volendo essere coinvolta pian piano è trascinata dentro.

A cavallo tra fantascienza e fantarealtà, il romanzo si rivolge ad un lettore che vuole porsi domande

Ma anche l'altro fronte, che inizialmente sembra compatto, via via si scopre che nasconde segreti, ciascuno ha obbiettivi diversi e forse contrastanti ,e quindi il mistero e i complotti si intersecano fino allo scontro finale. Il tutto per una coinvolgente battaglia per la libertà ma anche per il potere, battaglia di idee e di mosse e contromosse, una specie di apocalisse dei nostri giorni, in cui pero i contorni del male assumono molta concretezza.

IL MESSAGGIO DI FONDO

Come si può intuire, delimitare “Astrolìa e il mistero delle tre cattedrali” ad un genere non è cosa semplice. Come spiega Fabrizio Abbate, il libro è non solo un racconto di fantascienza anche di fantaeconomia, ma che forse è meglio definirla fantarealtà. Questo perché sotto la veste di favola, il modello preso come riferimento è il grande scontro tra libertà ed oppressione che si ebbe 80 anni fa.
Quello è l'archetipo che si ripete anche in futuro, perché le libertà e i diritti dei lavoratori che percorre tutto il complotto. Una favola escatologica dunque, e un racconto didattico per sublimare paure e timori di questi tempi e un occasione per rifletterci. Il destinatario dell'opera è infatti un lettore che vuole porsi domande, anti-passivo, meglio ancora se giovane come il pubblico a cui l'autore si è già rivolto in passato.

FABRIZIO ABBATE

LA MAGA ASTROLÌA, TRA I PROTAGONISTI DEL RACCONTO

L'ISPIRAZIONE

Dall'incendio di Notre Dame all'hi-tech

**L'attualità è sicuramente stata motivo d'ispirazione per molti dei temi trattati.
La concezione del romanzo risale a prima della pandemia, con le immagini della cattedrale di Notre Dame a Parigi in fiamme a suggerire l'incipit del libro.
E poi le preoccupazioni per il possibile utilizzo deviato di tecnologie che già conosciamo bene, e che se mal governate possono rappresentare un pericolo. Quello dell'intelligenza artificiale, e se questa potrà mai superare l'intelligenza umana.**

UN GIALLO “DIDATTICO”

Sullo sfondo uno scontro sulle libertà

Dopo l'iniziale sorpresa e il contesto complottistico a cui è introdotto, il lettore viene trascinato dal surreale a problemi sempre attuali ,che lo riguardano da vicino e direttamente, e le ragioni dei vari contendenti si palesano con continui colpi di scena. Il romanzo è dunque un giallo d'azione ma anche didattico, in quanto pone degli interrogativi attuali e mette di fronte a problemi permanenti, e temi chiave della vita. Per questo il lettore si trova al centro e vede lo scontro in atto che coinvolge i suoi diritti e le sue libertà, con un testo che vuole scardinare il superficiale indagare il profondo.

› I GENERI

Un complotto diverso che coinvolge il lettore

**Il genere letterario legato ai complotti, da cui cinema e televisione hanno attinto a piene mani, è oggi molto di moda, con il rischio “già visto” sempre dietro l'angolo. Ma il modo in cui è declinato in “Astrolìa e il mistero delle tre cattedrali” non è per nulla scontato.
Certo, essendo un giallo ruota attorno ad una serie di complotti e misteri sempre più sconcertanti, ma lo schema non è assolutamente quello visto e rivisto in molti film e racconti d'azione, perché la battaglia coinvolge il lettore nel senso che mette in discussione temi fondamentali quali le libertà , i diritti, l'economia e la giustizia.**

› I CONTENUTI

Temi attuali e mistero muovono i personaggi

il libro viene presentato così: “prima di leggere dici non potrà mai succedere, dopo aver letto pensi che tutto può succedere, solo la favola insegna perché nulla sarà come prima”. La prima frase si riferisce ai personaggi e all'esperimento scientifico che muove il complotto, essi sembrano (sono) surreali. La seconda frase si riferisce ai problemi reali che muovono il conflitto tra oligarchi e resistenza, che invece sono di attualità. La terza frase dice che solo cosi il lettore può capire cosa significa la frase che spesso i personaggi ripetono (“nulla sarà come prima”) e quale è il vero fine degli oligarchi.